

# Composti chimici: CONDROITIN SOLFATO (3° Parte)

---

Tratto da "WIKIPEDIA"  
Traduzione di: Marco Turazza

---

## USO MEDICINALE

Il condroitin è un ingrediente presente comunemente in molti integratori alimentari e viene spesso utilizzato in cure alternative per il trattamento dell'osteoartrite. Viene spesso venduto insieme alla glucosammina. Entrambi si usano anche in medicina veterinaria.

## FARMACOLOGIA

Il dosaggio di condroitin solfato per via orale nei test clinici è di 800-1200 mg al giorno. La maggior parte del condroitin solfato è prodotto partendo da tessuti cartilaginei di bovini e suini (trachea dei bovini, orecchie e naso dei suini), ma altre fonti importanti sono rappresentate dagli squali, altri pesci ed uccelli.

Poiché il condroitin non è una sostanza uniforme ed è presente in natura in un'ampia varietà di forme, la precisa composizione di ogni integratore può variare.

Gli studi clinici non hanno identificato alcun significativo effetto collaterale o sintomi da overdose, il che supporta la sua sicurezza anche a lungo termine.

La Task Force of the European League Against Rheumatism (EULAR) ha recentemente assegnato al condroitin solfato un livello di tossicità di 6 su una scala da 0 a 100, confermando così essere una delle più sicure sostanze utilizzate per l'osteoartrite.

Inoltre, la sua sicurezza è supportata dall'assenza di interazioni con altre sostanze (il condroitin solfato non viene metabolizzato dal citocromo P450) e dall'assenza di alternative altrettanto sicure.

## BIODISPONIBILITA' E FARMACOCINETICA

Studi di farmacocinetica effettuati sull'uomo e animali dopo somministrazione orale di condroitin solfato hanno rilevato che tale sostanza viene agevolmente assorbita per via orale.

Multiple dosi di 800 mg in pazienti con osteoartrite non alterano la cinetica del condroitin solfato.

La biodisponibilità varia tra il 15% e il 24% della quantità assunta per via orale. Il condroitin solfato è rapidamente assorbito nel tratto gastro-intestinale ed un'alta quantità di sostanza (marcata) si ritrova poi nel liquido sinoviale e nella cartilagine.